

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ)

Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2010 ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

Signori azionisti,

la presente relazione corredata il bilancio al 31.12.2010 della società Acquedotto Lucano Spa che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine, previsto dallo Statuto, di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, trattandosi di società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Come previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, la presente relazione è integrata dalle informazioni relative al bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Lucano che include, oltre il bilancio della controllante, quello della controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l..

L'esercizio sociale chiuso al 31.12.10 riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.213.709, dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti per Euro 4.888.152, accantonamenti per rischi e oneri futuri per Euro 845.539, ammortamenti per Euro 3.262.642, imposte di competenza per Euro 1.982.328.

Il bilancio consolidato di Gruppo, invece, riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.255.396, al netto di svalutazioni dei crediti per Euro 4.888.152, accantonamenti per rischi e oneri futuri per Euro 845.539, ammortamenti per Euro 3.271.135, imposte di competenza per Euro 2.370.424.

Come noto, Acquedotto Lucano Spa gestisce il servizio idrico integrato nell'intero territorio della Regione Basilicata. Più precisamente, con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 19

del 3 settembre 2002, l'Autorità d'Ambito (AATO) della Basilicata ha affidato, a partire dal 1° gennaio 2003 e per un periodo di trent'anni, il *Servizio Idrico Integrato* (S.I.I.) della Regione Basilicata, ad "Acquedotto Lucano S.p.A.", in ossequio alle disposizioni della Legge 36/94, della Legge Regionale 63/96, nonché della disciplina relativa ai Servizi Pubblici Locali di cui al d. lgs. 267/2000, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e successive integrazioni e modificazioni.

Con la stessa delibera è stato approvato il testo definitivo della Convenzione di Gestione del Servizio e del relativo Disciplinare Tecnico, nel quale sono fissate le condizioni ed i limiti dell'affidamento stesso e attraverso cui sono regolati i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Basilicata e il gestore del servizio idrico integrato.

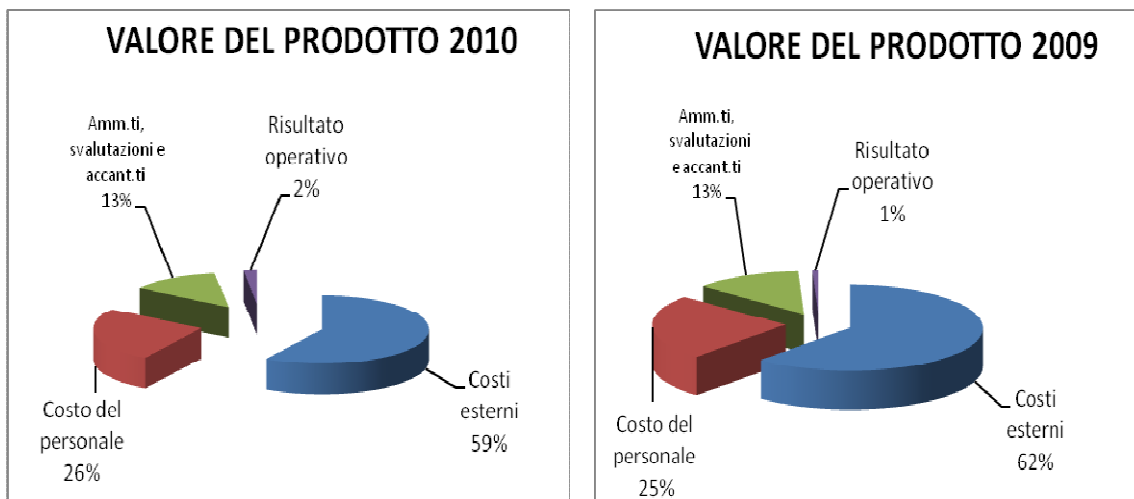
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI ACQUEDOTTO LUCANO SPA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi si riportano i dati del conto economico riclassificato della società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Conto economico riclassificato	31/12/2010	%	31/12/2009	%	Variazione	
					Importo	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.018.359	77,42	52.084.862	79,52	(66.503)	(0,13)
Produzione interna	443.966	0,66	287.884	0,44	156.082	54,22
Proventi diversi	629.202	0,94	872.422	1,33	(243.220)	(27,88)
Contributo in c/esercizio	14.100.000	20,98	12.250.000	18,70	1.850.000	15,10
Valore della produzione operativa	67.191.527	100	65.495.168	100	1.696.359	2,59
Costi operativi esterni	39.410.014	58,65	40.368.062	61,64	(958.048)	(2,37)
Valore Aggiunto	27.781.513	41,35	25.127.106	38,36	2.654.407	10,56
Costo del personale	17.345.371	25,81	16.130.170	24,63	1.215.201	7,53
Margine Operativo Lordo	10.436.142	15,53	8.996.936	13,74	1.439.206	16,00
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.996.333	13,39	8.525.375	13,02	470.958	5,52
Risultato Operativo	1.439.809	2,14	471.561	0,72	968.248	205,33
Risultato dell'area accessoria	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	1.297.093	1,93	2.036.855	3,11	(739.762)	(36,32)
Ebit	2.736.902	4,07	2.508.416	3,83	228.486	9,11
Oneri finanziari	(2.334.685)	(3,47)	(2.347.804)	(3,58)	13.119	(0,56)
Risultato Ordinario	402.217	0,60	160.612	0,25	241.605	150,43
Componenti straordinarie nette	2.793.820	4,16	661.419	1,01	2.132.401	322,40
Risultato prima delle imposte	3.196.037	4,76	822.031	1,26	2.374.006	288,80
Imposte correnti sul reddito	2.746.215	4,09	1.468.288	2,24	1.277.927	87,04
Imposte anticipate	(763.887)	(1,14)	(859.711)	(1,31)	95.824	(11,15)
Risultato netto	1.213.709	1,81	213.454	0,33	1.000.255	468,60

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come segue:



Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

Il valore della produzione operativa complessivamente ammonta ad Euro 67.191.527 con un incremento di Euro 1.696.359 rispetto all'esercizio precedente (+2,59%).

In particolare, nell'esercizio 2010 è stato realizzato un fatturato di Euro 52.018.359, con un leggero decremento, pari ad Euro 66.503, rispetto all'esercizio precedente. Tale fatturato si riferisce principalmente alla gestione del S.I.I. (c.d. ricavi da utenze) per Euro 48.016.366 (con un decremento di Euro 190.036 rispetto all'esercizio precedente) e a servizi di allaccio alla rete per Euro 2.486.967. Con riferimento ai ricavi da utenze si precisa che i valori sono determinati a fronte di mc di acqua erogati pari a 38.474.903 (mc erogati nel 2009 pari a 38.209.877).

Pertanto, sia l'ammontare dei ricavi che l'ammontare dei mc di acqua erogati sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che alla formazione del valore della produzione operativa concorre in misura rilevante il contributo di Euro 12.000.000 concesso al gestore del S.I.I. dalla Regione Basilicata, con L.R. 30 dicembre 2010, n. 33 e successiva D.G.R. n. 1 del 5 gennaio 2011, con l'intento di perseguire il processo di potenziamento ed efficientamento del servizio idrico integrato, considerando, altresì, meritevole di sostegno una politica di contenimento delle tariffe da applicare agli utenti. Tale componente economica, nonostante la revisione tariffaria operata a partire dall'anno 2008 con l'approvazione del nuovo Piano d'Ambito, rappresenta, allo stato attuale, per una serie di fattori ormai noti (tra i quali, l'entità dei costi operativi determinati dallo stato d'uso delle opere strumentali del S.I.I. e dalle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, il numero limitato delle utenze e, quindi dei volumi erogati e fatturati, rispetto alla lunghezza delle reti e al numero degli impianti), un elemento imprescindibile per raggiungere l'equilibrio economico-finanziario del gestore, che ha assunto il servizio in condizioni diverse da quelle previste dal contratto di affidamento.

Tale necessità, peraltro, è stata recentemente "certificata" in occasione della prima verifica della validità del nuovo Piano d'Ambito per il triennio 2010-2012 operata dall'Aato Basilicata nel mese di dicembre 2010 a seguito della internalizzazione dell'attività di potabilizzazione, in occasione della quale, preso atto dell'effettiva entità dei costi sostenuti

dal gestore e dei volumi di acqua erogati, ha costruito un modello tariffario che, mantenendo invariata la tariffa applicata fino a tutto il 2012, consente la copertura dei costi di gestione solo tenuto conto dell'erogazione del contributo regionale.

Nell'anno 2010, al suddetto contributo, già presente nei bilanci degli anni precedenti, si è aggiunto il contributo perequativo, pari, per l'anno 2010, ad Euro 2.100.000 (dovuto da Acquedotto Pugliese S.p.A. ad Aato Basilicata con delega di quest'ultimo all'incasso a favore di Acquedotto Lucano S.p.a.) conseguente alla sottoscrizione dell'accordo, al termine di trattative condotte di concerto con la Regione Basilicata e la Regione Puglia, con lo stesso l'Acquedotto Pugliese, di cui vengono fornite maggiori informazioni di dettaglio nel prosieguo della presente relazione.

Tutto ciò premesso, e come si può agevolmente comprendere dalle successive analisi, il supporto economico e finanziario della Regione Basilicata è allo stato attuale imprescindibile per una ordinaria operatività dell'azienda e per la sua stessa continuità. La Regione Basilicata, in tal senso, ha più volte dato elementi di prova per quanto riguarda il sostegno all'azienda, sia attraverso la concessione di contributi diretti alla gestione, sia attraverso l'assunzione di oneri per conto di debitori della ns. società (limitando così in tal modo il rischio di perdite in capo alla stessa), sia infine attraverso la disponibilità a dilazionare i debiti che la Società ha nei suoi confronti.

I costi operativi esterni, di importo pari ad Euro 39.410.014, mostrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 958.048 (-2,37%) a seguito dell'azione congiunta, e di segno opposto, dei seguenti fattori:

- **il canone di concessione** subisce una contrazione di oltre Euro 1.000.000 a seguito della rinuncia dell'Aato Basilicata alla componente costituita dal rimborso delle spese di funzionamento;
- **le spese per energia elettrica**, pari ad Euro 11.175.766, mostrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 701.763, giustificato dagli ulteriori consumi energetici (pari a circa Gwh 16,2) relativi ai due potabilizzatori e alla stazione di sollevamento di Camastra Trivigno acquisiti nel 2010. Tuttavia, i consumi energetici 2010 (pari a Gwh 79,7, esclusi i potabilizzatori e l'impianto di sollevamento

Camastra) si attestano all'incirca sugli stessi livelli dell'anno precedente (circa Gwh 80), nonostante l'acquisizione in gestione e la riattivazione di nuovi impianti di depurazione nel corso dell'anno 2010, a seguito di una serie di fattori tra i quali, in questa sede, citiamo la riduzione dei consumi relativi agli impianti di sollevamento in media tensione (52,6 Gwh nel 2010 contro 57,6 nel 2009) pari a -9%, rimandando per i relativi approfondimenti a quanto precisato nel paragrafo relativo ai principali eventi dell'esercizio;

- **i costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti pari ad Euro 12.400.180 rimangono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente pari ad Euro 12.334.828;
- **i costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 2.391.764, si riducono di circa Euro 950.000 rispetto all'anno precedente a seguito della internalizzazione delle attività di potabilizzazione.

Il Valore aggiunto, quale conseguenza dell'incremento del Valore della produzione operativa e del decremento dei costi operativi esterni, registra un incremento di Euro 2.654.407 rispetto all'esercizio precedente. Anche la produttività del lavoro ne risulta avvantaggiata come evidenziato dalla seguente tabella relativa al confronto con l'esercizio precedente del valore aggiunto per addetto:

<i>Indici di produttività</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Numero medio dipendenti occupati</i>	385	360	25
<i>Valore della produzione per addetto</i>	174.523	181.931	(7.408)
<i>Valore aggiunto per addetto</i>	72.160	69.798	2.362

I costi del personale fanno registrare un aumento di Euro 1.215.201 (+ 7,53%) (Euro 17.345.371 nell'esercizio 2010 contro Euro 16.130.170 nel 2009) assorbendo il 26% del valore della produzione (25% nel 2009) a seguito delle nuove assunzioni conseguenti alla internalizzazione dell'attività di potabilizzazione.

Anche il costo medio per addetto è risultato leggermente in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 247 essendo pari ad Euro 45.053 nel 2010 contro Euro 44.806 nel 2009.

Il margine operativo lordo, pari ad Euro 10.436.142, mostra un incremento di Euro 1.439.206 (+16,00%) rispetto all'esercizio precedente con un'incidenza percentuale del 15,53% rispetto al Valore della produzione operativa (13,74% per il precedente esercizio).

Gli ammortamenti registrano un incremento di Euro 408.723 (Euro 3.262.642 nell'esercizio 2010 contro Euro 2.835.919 nel 2009) a seguito dall'inevitabile attività di investimento sulle reti e sugli impianti condotti in regime di concessione.

Altra voce di costo, che influisce in maniera sostanziale sulla quantificazione del risultato operativo, è rappresentata dagli **accantonamenti** sia **al fondo svalutazione crediti**, di importo pari nel 2010 ad Euro 4.888.152 con un incremento di Euro 1.662.986 rispetto all'anno 2009, sia **ai fondi rischi e oneri** di importo pari nel 2010 ad Euro 845.539 con un decremento di Euro 1.600.751 rispetto all'anno 2009.

Il risultato operativo, pari ad Euro 1.439.809, mostra un incremento di Euro 968.248 rispetto all'esercizio precedente con un incidenza percentuale del 2% rispetto al valore della produzione operativa (1% per il precedente esercizio).

La gestione finanziaria, con un saldo negativo pari ad Euro 1.037.592 (Euro -310.949 nel 2009) risente principalmente della flessione dei risultati conseguiti dalla controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, che ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 700.000 (inferiore di Euro 600.000 rispetto a quello deliberato nell'esercizio precedente) mentre gli oneri finanziari rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2009.

La gestione straordinaria nel 2010 chiude con un risultato positivo di Euro 2.793.820, quasi interamente ascrivibile alla già citata sottoscrizione di un accordo transattivo con

Acquedotto Pugliese S.p.A. che ha permesso la definizione delle reciproche partite debitorie/creditorie in essere al 31 dicembre 2009. In particolare, sono stati quantificati i servizi prestati per le attività di potabilizzazione e di sub-distribuzione svolte da AQP S.p.A. in favore di AL S.p.A. e definite altre problematiche inerenti i rapporti complessivi tra le parti, quali, ad esempio, il trasferimento da AQP S.p.A. ad AL S.p.A. del debito connesso al rimborso delle cauzioni relative ai contratti di somministrazione versati allo stesso AQP S.p.A. da utenti lucani. A seguito della suddetta definizione sono emerse sopravvenienze attive, di natura straordinaria, dell'importo di Euro 2.782.000.

Il risultato ante imposte, positivo per Euro 3.196.037, sconta imposte di competenza per Euro 1.982.328, corrispondenti ad un tax rate medio del 62%; pertanto **l'utile d'esercizio** ammonta ad Euro 1.213.709.

I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente sono riportati nella seguente tabella:

<i>Indici di redditività</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
ROE NETTO	6,95%	1,31%	5,64%
ROE LORDO	18,30%	5,06%	13,24%
ROA	1,60%	1,42%	0,18%
ROI	1,57%	0,55%	1,02%
ROS	2,77%	0,91%	1,86%

ROE: risultato netto/mezzi propri. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio

ROA: Ebit/capitale investito totale. Esprime il rendimento lordo corrente di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) effettuati dalla società.

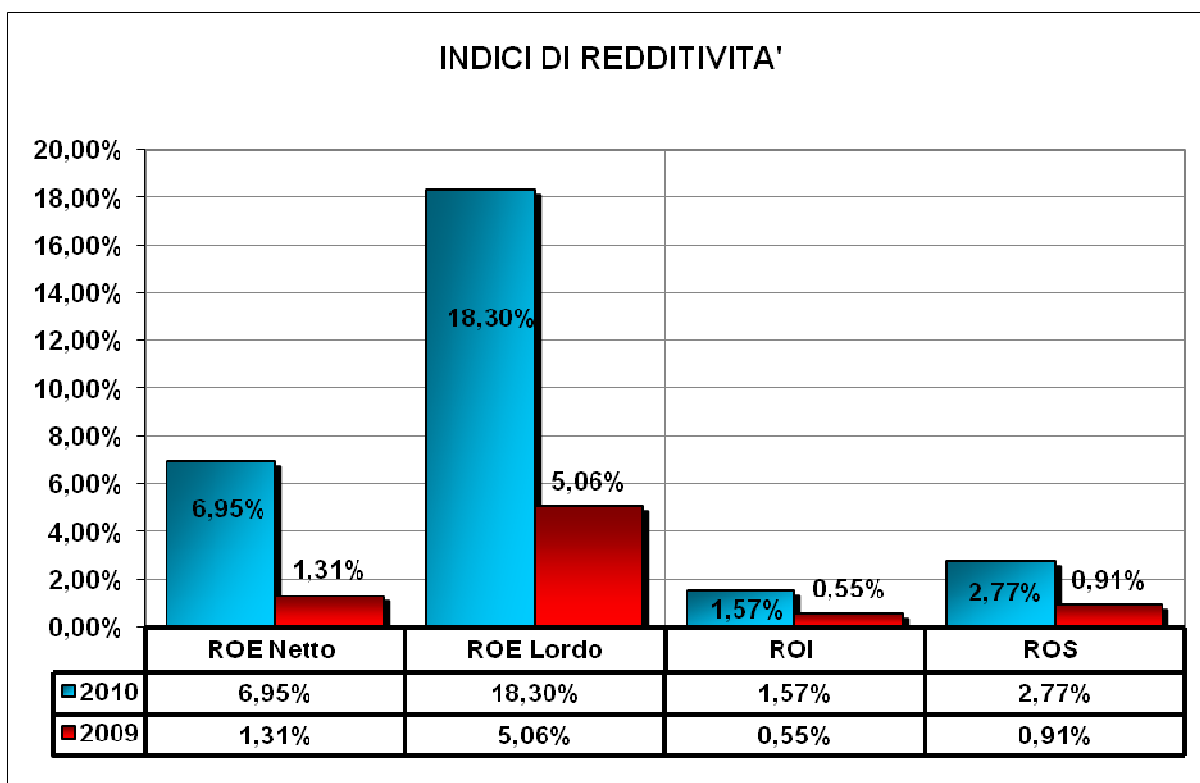
ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative). Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

ROS: risultato operativo/ricavi di vendita. Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica

Gli indici evidenziano quanto già espresso a commento del Conto Economico. In particolare:

- il miglioramento del risultato netto e della conseguente redditività globale rispetto all'esercizio precedente;
- l'incremento, rispetto all'esercizio precedente, del risultato operativo e della redditività della gestione caratteristica .

Di seguito si riporta, inoltre, un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

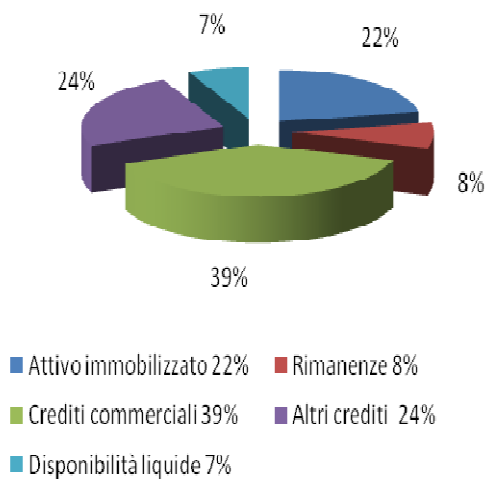
Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CAPITALE INVESTITO	31/12/2010	%	31/12/2009	%
Immobilizzazioni immateriali	27.848.692	16,26	25.659.393	14,52
Immobilizzazioni materiali	4.689.434	2,74	4.136.337	2,34
Immobilizzazioni finanziarie	4.610.953	2,69	4.730.479	2,68
Attivo immobilizzato	37.149.079	21,70	34.526.209	19,54
Rimanenze	12.761.770	7,45	13.319.076	7,54
Crediti commerciali	67.624.670	39,49	74.827.160	42,35
Altri crediti	41.626.012	24,31	43.299.091	24,50
Disponibilità liquide	12.066.902	7,05	10.734.469	6,07
Attivo corrente	134.079.354	78,30	142.179.796	80,46
Totale CAPITALE INVESTITO	171.228.433		176.706.005	100,00

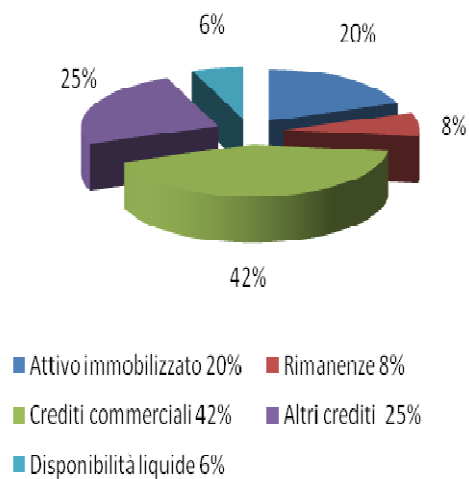
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31/12/2010	%	31/12/2009	%
Capitale sociale	21.573.764	12,60	21.573.764	12,21
Riserve	(4.108.524)	(2,40)	(5.322.228)	(3,01)
Mezzi propri	17.465.240	10,20	16.251.536	9,20
Passività consolidate	28.520.294	16,66	29.096.379	16,47
Debiti commerciali	39.665.464	23,17	71.019.444	40,19
Altri debiti	85.577.435	49,98	60.338.646	34,15
Passività correnti	125.242.899	73,14	131.358.090	74,34
Totale mezzi di terzi	153.763.193	89,80	160.454.469	90,80
Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO	171.228.433	100,00	176.706.005	100,00

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale nel biennio può essere così rappresentata

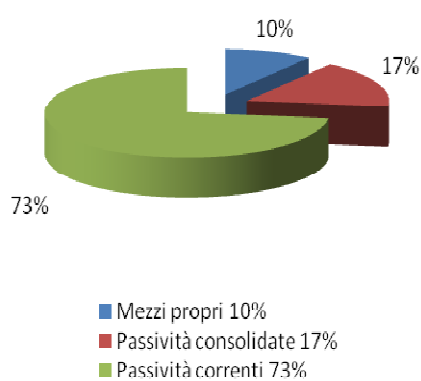
ATTIVITA' ANNO 2010



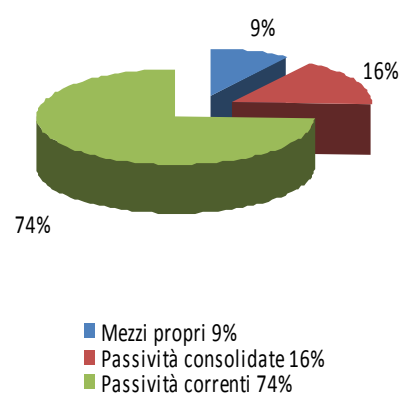
ATTIVITA' ANNO 2009



PASSIVITA' ANNO 2010



PASSIVITA' ANNO 2009



Nel dettaglio possiamo osservare:

ATTIVO

Il capitale investito ammonta ad Euro 171.228.433 e presenta un decremento, pari a circa 5,5 milioni di Euro, rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2009. La composizione dell'attivo non registra mutamenti di una certa rilevanza, se non un leggero incremento dell'attivo immobilizzato rispetto all'attivo corrente, come emerge con chiarezza dallo Stato patrimoniale a valori percentuali. Infatti, gli investimenti aggiuntivi sono stati indirizzati esclusivamente nel settore delle immobilizzazioni, complessivamente aumentate, nonostante gli ammortamenti operati, di Euro 2.622.870, mentre nel settore dell'attivo circolante si assiste ad un decremento pari ad Euro 8.100.442.

Tale riduzione dell'attivo circolante ha interessato, ad eccezione delle disponibilità liquide che sono aumentate di oltre Euro 1.300.000 rispetto al 2009, in misura limitata la categoria delle rimanenze e in misura preponderante la categoria dei crediti ed, in particolare, di quelli di natura commerciale il cui valore nominale, isolando l'incremento del relativo fondo svalutazione (incremento pari ad Euro 2.874.498) si è ridotto di Euro 4.327.992, grazie alla performante attività di incasso dei crediti (circa Euro 54,7 milioni contro Euro 48 milioni dell'esercizio 2009), come meglio dettagliato nel paragrafo relativo ai principali eventi dell'esercizio.

Comunque, nonostante la positiva riduzione dei crediti, non si può fare a meno di sottolineare come il permanere di un consistente livello dei crediti dell'attivo circolante denoti la persistenza di un fenomeno di morosità dovuto principalmente, come meglio dettagliato in Nota integrativa, ad alcune posizioni creditizie in contestazione di ammontare rilevante, ciascuna delle quali, unitamente alla iniziale indisponibilità delle anagrafiche clienti ed ai fisiologici ritardi negli incassi, pone fattori di evidente criticità sotto il profilo della gestione finanziaria e del connesso ricorso all'indebitamento oneroso. Infatti, l'incasso di tali crediti permetterebbe di fronteggiare il passivo corrente, sia di natura commerciale che finanziaria, con un quoziente di tesoreria prossima all'unità.

In particolare, con riferimento ai crediti vantati verso alcuni Consorzi, a seguito della definizione, nell'anno 2009 e con effetto a partire del 1° gennaio 2008, della tariffa di sub-distribuzione da parte dell'Aato Basilicata, nell'anno 2010 sono proseguite le iniziative, già avviate nell'esercizio precedente, sia istituzionali, con l'intervento della Regione Basilicata

(L.R. n. 42/2009 per i Consorzi di Bonifica e L.R. n. 18/2010 per i Consorzi Industriali), sia dirette attraverso accordi di natura transattiva, che potrebbero nel breve termine agevolare la liquidazione dei relativi crediti con importanti effetti positivi sulla posizione finanziaria della Società.

PASSIVO

Lo Stato patrimoniale passivo, sotto il profilo della provenienza delle fonti di finanziamento, evidenzia un leggero incremento dei mezzi propri (Euro 17.465.240 nel 2010 contro Euro 16.251.536 del 2009), dovuto al risultato positivo realizzato nell'esercizio ed un più consistente decremento dei mezzi di terzi di Euro 6.691.276, con un conseguente lieve miglioramento del livello di indebitamento rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, sotto il profilo della durata del vincolo di permanenza delle fonti di finanziamento, la riduzione nell'ambito delle passività interessa principalmente l'indebitamento corrente con un decremento di Euro 6.115.191.

Particolarmente rilevanti appaiono le modifiche nella struttura delle passività correnti; infatti, i debiti commerciali si riducono di Euro 31.353.980 (in termini percentuali scendono al 23,17% contro il precedente 40,19%) mentre gli altri debiti si incrementano di Euro 25.238.789 (in termini percentuale salgono al 49,98% contro il precedente 34,15%).

Approfondendo le motivazioni di tali rilevanti variazioni non può non citarsi l'effetto prodotto dalla conclusione del già citato accordo transattivo concluso tra A.L. S.p.A. ed AQP S.p.A. al termine di trattative condotte di concerto con la Regione Basilicata e la Regione Puglia che hanno prodotto una riduzione dei debiti verso l'AQP S.p.A. iscritti nel bilancio al 31.12.2009 per circa Euro 22.500.000. Infatti, per effetto di tale accordo, prima si è provveduto alla quantificazione dei servizi prestati per le attività di potabilizzazione e di sub-distribuzione svolte da AQP S.p.A. in favore di AL S.p.A. fino al 31.12.2009, (quantificazione che ha prodotto una riduzione di debiti commerciali per circa Euro 4.300.000, di cui Euro 1.500.000 a fronte di compensazioni di crediti e circa Euro 2.800.000 per rilevazione di sopravvenienze attive) e successivamente si è stabilito che l'intero importo dovuto (quantificato in Euro 18.862.485) fosse anticipato ad AQP S.p.A. dalla Regione Basilicata (attraverso compensazioni di reciproche posizioni

creditorie/debitorie) che hanno generato nel bilancio di AL S.p.A. una equivalente riduzione di debiti commerciali e un contemporaneo incremento degli altri debiti.

In aggiunta alle suddette modifiche, va rilevata comunque una ulteriore contrazione dei debiti commerciali di circa Euro 9.000.000, resa possibile in parte dalla riduzione dei crediti commerciali di cui al punto precedente ed in parte dall'incremento, pari ad Euro 7.253.866 dell'indebitamento bancario corrente.

In relazione a quest'ultimo, va segnalata l'apertura di una nuova anticipazione bancaria in conto corrente, utilizzata nel 2010 per oltre Euro 10.200.000, allo scopo di anticipare, con fondi propri, il pagamento delle spese sostenute dal gestore, in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, in ordine alle opere finanziate da terzi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 a fronte di ritardi da parte della Regione Basilicata e, conseguentemente dell'Aato, nella erogazione dei rimborsi relativi alle spese rendicontate.

A seguito delle suddette variazioni il capitale circolante netto che si riduce di Euro 1.895.251 passando da un valore di Euro 10.821.706 nel 2009 ad un valore di Euro 8.836.455 nel 2010.

Di seguito si riporta un'ulteriore riclassificazione dello stato patrimoniale per aree funzionali:

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>Passivo</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
Capitale investito operativo (CIO)	171.193.310	176.675.927	Mezzi propri	17.465.240	16.251.536
Impieghi extra operativi	35.123	30.078	Passività di finanziamento	74.354.057	69.182.402
			Passività operative	79.409.136	91.272.067
Capitale investito	171.228.443	176.706.005	Capitale di finanziamento	171.228.443	176.706.005

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali:

<i>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine primario di struttura</i>	(19.683.839)	(18.274.673)	(1.409.166)
<i>Quoziente primario di struttura</i>	47,01%	47,07%	(0,06%)
<i>Margine secondario di struttura</i>	8.836.455	10.821.706	(1.985.251)
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	123,79%	131,34%	(7,56%)

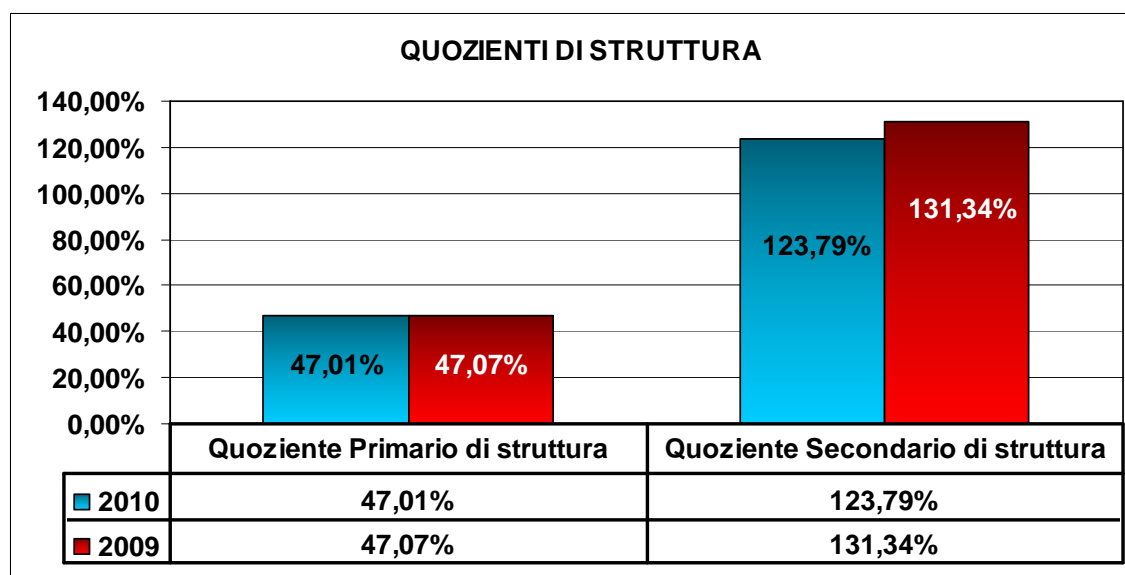
Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente:

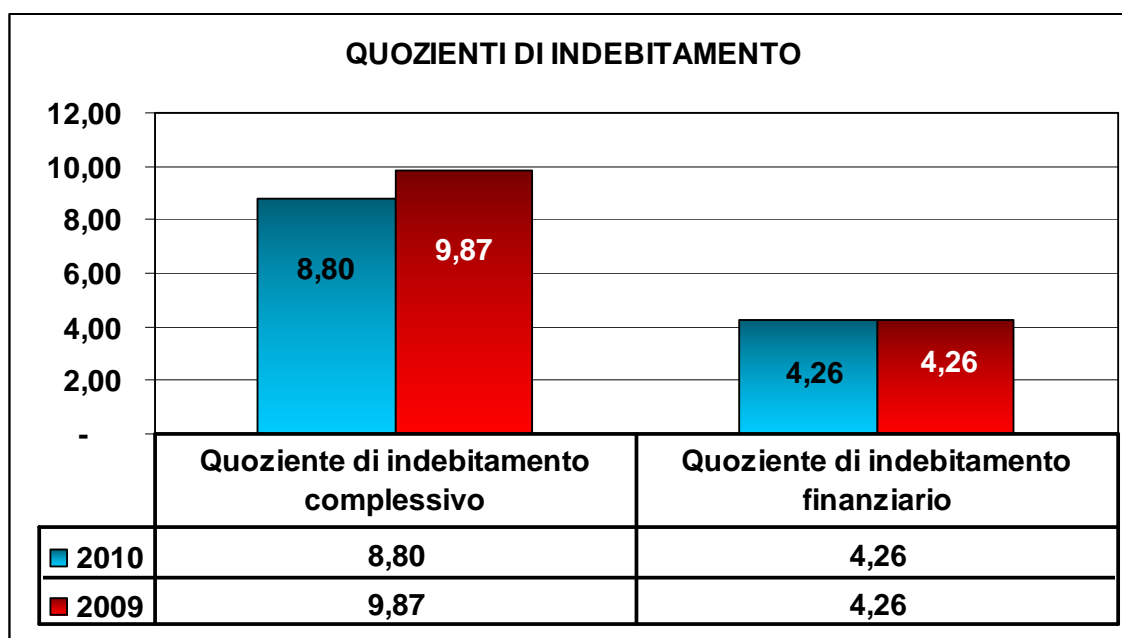


<i>Indici sulla struttura dei finanziamenti</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	8,80	9,87	(1,07)
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	4,26	4,26	-

Quoziente di indebitamento complessivo: passivo consolidato + passivo circolante / mezzi propri. Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

Quoziente di indebitamento finanziario: passività di finanziamento / mezzi propri. Permette di valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:



<i>Indici di solvibilità (o liquidità)</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine di disponibilità</i>	8.836.455	10.821.706	(1.985.251)
<i>Quoziente di disponibilità</i>	1,07	1,08	(0,01)
<i>Margine di tesoreria</i>	(3.925.315)	(2.497.370)	(1.427.945)
<i>Quoziente di tesoreria</i>	0,97	0,98	(0,01)

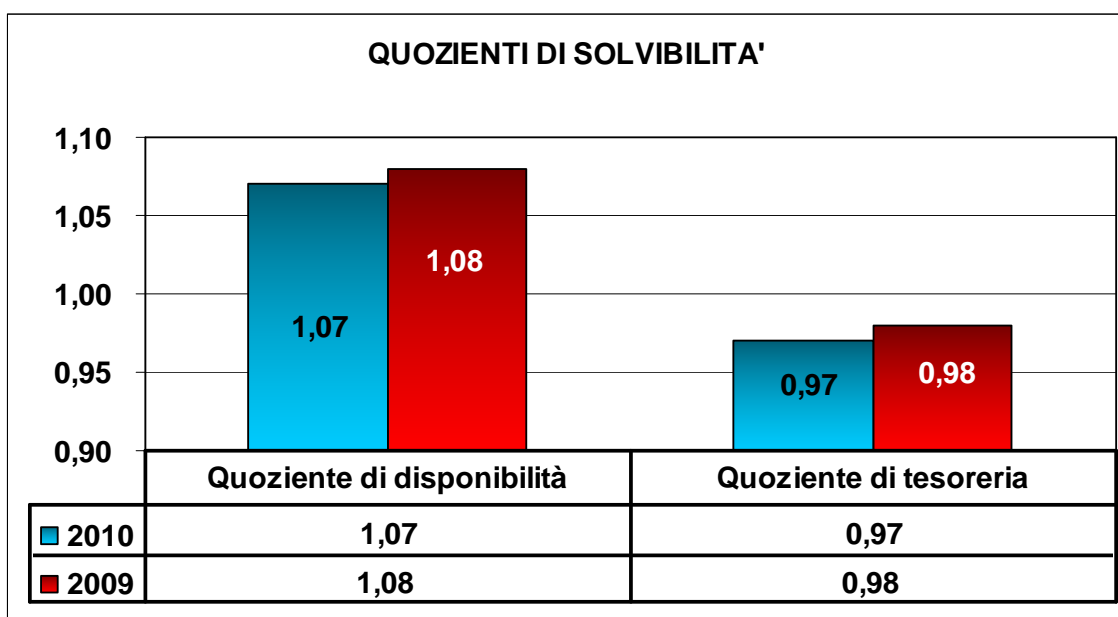
Margine di disponibilità: Attivo corrente – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo

Quoziente di disponibilità: Attivo corrente / passività correnti.

Margine di tesoreria: Crediti correnti + Disponibilità liquide – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

Quoziente di tesoreria: (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / passività correnti.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



Gli indici e i quozienti esposti confermano quanto già anticipato a commento dello Stato patrimoniale. In particolare:

- il lieve decremento del grado di indebitamento complessivo, con il relativo quoziente che scende da 9,87 del 2009 a 8,80 nel 2010, il cui livello comunque elevato segnala un'accentuata presenza del capitale di terzi rispetto al capitale proprio, quest'ultimo ridotto, rispetto alle sottoscrizioni iniziale del Capitale Sociale, per effetto delle perdite accumulate nei primi 5 anni di gestione;
- il consistente livello dei crediti dell'attivo circolante, ed in particolare di quelli commerciali, in primis nei confronti dei Consorzi di Bonifica ed altri Enti, il cui incasso permetterebbe di fronteggiare il passivo corrente, sia di natura commerciale che di

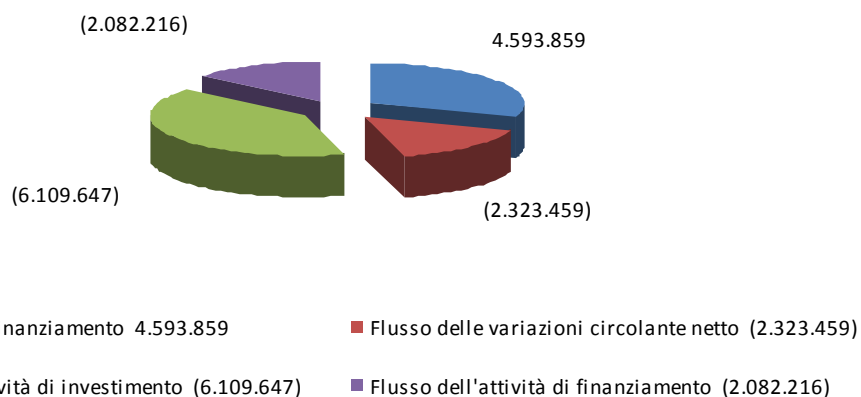
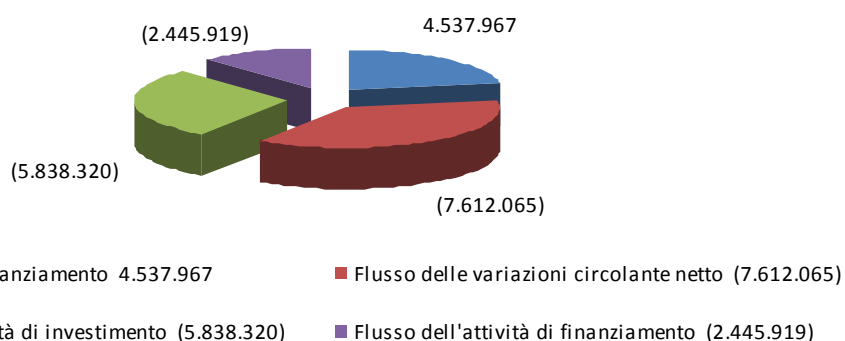
natura finanziaria, con un quoziente di tesoreria prossimo all'unità sia nell'anno 2010 che in quello precedente.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010, era la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari	12.063.556	10.728.606	1.334.950
Assegni	-	2.489	(2.489)
Denaro e altri valori in cassa	3.346	3.374	(28)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	12.066.902	10.734.469	1.332.433
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	51.103.004	43.849.138	7.253.866
Debiti finanziari a breve termine	51.103.004	43.849.138	7.253.866
Posizione finanziaria netta a breve termine	(39.036.102)	(33.114.669)	(5.921.433)
Crediti finanziari	25.123	20.078	5.045
Debiti verso Banche oltre 12 mesi	23.251.053	25.333.264	(2.082.211)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(23.225.930)	(25.313.186)	2.087.256
Posizione finanziaria netta	(62.262.032)	(58.427.855)	(3.834.177)

In calce alla nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2010 è riportato il rendiconto finanziario che mette in evidenza i flussi monetari di periodo, generati rispettivamente dall'attività di esercizio, di investimento e finanziaria, la cui rappresentazione grafica è la seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO 2010**RENDICONTO FINANZIARIO 2009**

Attività di esercizio: i flussi finanziari autogenerati attraverso l'attività di esercizio, prima delle variazioni del capitale circolante netto, ammontano complessivamente ad Euro 4.593.859 rispetto ad Euro 4.537.967 del 2009. L'autofinanziamento è rappresentato dal risultato d'esercizio al lordo delle componenti che non hanno manifestazione monetaria, quali ammortamenti ed accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Il capitale circolante netto ha invece assorbito risorse per Euro 2.323.459: in particolare per il decremento dei debiti mitigato dal contemporaneo decremento delle rimanenze e soprattutto dei crediti.

Il flusso monetario complessivo generato dall'attività di esercizio è risultato, pertanto, di Euro 2.270.430 contro il flusso assorbito nell'esercizio precedente di Euro 3.074.098.

Attività di investimento: gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito complessivamente risorse finanziarie per Euro 6.109.647, con un incremento rispetto al 2009 di Euro 271.327.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente il settore delle immobilizzazioni immateriali ed, in particolare, delle migliorie su beni di terzi (dove sono stati realizzati investimenti per oltre Euro 4.900.000 pari al 79% degli investimenti complessivi) ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso dal Gestore nell'attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione.

Attività finanziaria: le risorse assorbite dall'attività di finanziamento ammontano ad Euro 2.082.216 rispetto ad Euro 2.445.919 assorbite nel 2009 e scaturiscono dal rimborso di quote di finanziamenti preesistenti. Infatti, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto operazioni di consolidamento del debito attraverso la stipula di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine.

Flusso netto del periodo: Il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha assorbito risorse finanziarie per Euro 5.921.433 contro Euro 11.358.337 del 2009 come risulta dall'incremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'inizio dell'esercizio, che passa da Euro 33.114.669 ad Euro 39.036.102.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

Immobilizzazioni immateriali	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>
Diritti di brevetto industriale	114.102	43.899
Immobilizzazioni in corso e acconti	202.390	653.318
Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)	4.585.839	4.413.849
Totale	4.902.331	5.111.066

Immobilizzazioni materiali	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>
Impianti generici	10.480	-
Attrezzature industriali e commerciali	437.787	653.001
Altri beni	163.999	62.809
Immobilizzazioni in corso e acconti	682.367	-
Totale	1.294.633	715.810

Immobilizzazioni finanziarie	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>
Depositi cauzionali	5.045	20.000
Totale	5.045	20.000

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 6.202.009 e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUEDOTTO LUCANO

Di seguito si espongono i principali dati relativi al bilancio consolidato di Gruppo per il cui commento ed analisi, tenuto conto della limitata incidenza dei valori della controllata, si rinvia a quanto detto per il bilancio d'esercizio della Capogruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato	31/12/2010	%	31/12/2009	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	54.679.464	78,28	55.796.937	80,49	(1.117.473)
Produzione interna	443.966	0,64	353.794	0,51	90.172
Proventi diversi	628.275	0,90	920.430	1,33	(292.155)
Contributo c/esercizio	14.100.000	20,19	12.250.000	17,67	1.850.000
Valore della produzione operativa	69.851.705	100,0	69.321.161	100,0	530.544
Costi esterni	40.889.378	58,54	41.053.974	59,22	(164.596)
Valore Aggiunto	28.962.327	41,46	28.267.187	40,78	695.140
Costo del personale	18.234.493	26,10	17.148.535	24,74	1.085.958
Margine Operativo Lordo	10.727.834	15,36	11.118.652	16,04	(390.818)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.159.287	116,68	8.539.834	12,32	(380.547)
Risultato Operativo	2.568.547	3,68	2.578.818	3,72	(10.271)
Risultato dell'area accessoria	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	597.121	0,85	737.909	1,06	(140.788)
Ebit	3.165.668	4,53	3.316.727	4,78	(151.059)
Oneri finanziari	(2.337.136)	(3,35)	(2.356.494)	(3,40)	(19.358)
Risultato Ordinario	828.532	1,19	960.233	1,39	(131.701)
Componenti straordinarie nette	2.797.288	4,00	615.547	0,89	2.181.741
Risultato prima delle imposte	3.625.820	5,19	1.575.780	2,27	2.050.040
Imposte sul reddito	2.370.424	3,39	1.292.132	1,86	1.078.292
Risultato netto	1.255.396	1,80	283.648	0,41	971.748

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

CAPITALE INVESTITO	31/12/2010	%	31/12/2009	%
Immobilizzazioni immateriali	27.868.895	16,40	25.666.573	14,63
Immobilizzazioni materiali	4.725.296	2,78	4.155.927	2,37
Immobilizzazioni finanziarie	4.600.953	2,71	4.720.479	2,69
Attivo immobilizzato	37.195.144	21,89	34.542.979	19,69
Rimanenze	12.827.680	7,55	13.384.986	7,63
Crediti commerciali	67.631.714	39,80	74.563.840	42,51
Altri crediti	39.949.768	23,51	42.143.795	24,03
Disponibilità liquide	12.307.084	7,24	10.764.249	6,14
Attivo corrente	132.716.246	78,11	140.856.870	80,31
Totale CAPITALE INVESTITO	169.911.390	100,00	175.399.849	100,00

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31/12/2010	%	31/12/2009	%
Capitale sociale	21.573.764	12,70	21.573.764	12,30
Riserve	(3.941.777)	(2,32)	(5.197.171)	(2,96)
Mezzi propri	17.631.987	10,38	16.376.593	9,34
Passività consolidate	28.611.058	16,84	29.173.956	16,63
Debiti commerciali	37.535.439	22,09	68.635.475	39,13
Altri debiti	86.132.906	50,69	61.213.825	34,90
Passività correnti	123.668.345	72,78	129.849.300	74,03
Totale mezzi di terzi	152.279.403	89,62	159.023.256	90,66
Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO	169.911.390	100,00	175.399.849	100,00

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari	12.302.884	10.757.615	1.545.269
Assegni	-	2.489	(2.489)
Denaro e altri valori in cassa	4.200	4.145	55
Disponibilità liquide ed azioni proprie	12.307.084	10.764.249	1.542.835
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	51.103.139	43.849.365	7.253.774
Debiti finanziari a breve termine	51.103.139	43.849.365	7.253.774
Posizione finanziaria netta a breve termine	(38.796.055)	(33.085.116)	(5.710.939)
Crediti finanziari	25.123	20.078	5.045
Debiti verso Banche oltre 12 mesi	23.251.053	25.333.264	(2.082.211)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(23.225.930)	(25.313.186)	2.087.256
Posizione finanziaria netta	(62.021.985)	(58.398.302)	(3.623.683)

INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	Anno 2010	Anno 2009
Diritti di brevetto industriale	116.972	44.769
Immobilizzazioni in corso e acconti	202.390	653.318
Altre Immobilizzazioni	4.597.838	4.419.849
Totale	4.917.200	5.117.936

Immobilizzazioni materiali	Anno 2010	Anno 2009
Impianti generici	10.480	-
Attrezzature industriali e commerciali	463.347	653.001
Altri beni	167.533	62.809
Immobilizzazioni in corso e acconti	682.367	-
Totale	1.323.727	715.810

Immobilizzazioni finanziarie	Anno 2010	Anno 2009
Depositi cauzionali	5.045	20.000
Totale	5.045	20.000

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 6.245.972 e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Dopo la disamina dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio 2010, appare opportuno riportare alcune sintetiche considerazioni sulla gestione relativa all'esercizio.

L'attenzione va in primo luogo incentrata sulla conclusione delle trattative con Acquedotto Pugliese Spa in merito alla gestione degli impianti di potabilizzazione dell'acqua degli invasi.

Difatti, come abbiamo già avuto modo di riferire a questa Assemblea, gli sforzi messi in campo da tutti gli attori coinvolti hanno consentito, nel marzo 2010, di giungere alla sottoscrizione con Acquedotto Pugliese Spa, di concerto con la Regione Basilicata e la Regione Puglia, dell'accordo che ha condotto finalmente al completamento della gestione unitaria del ciclo integrato dell'acqua e che prevede la gestione da parte di Acquedotto Lucano Spa dei due potabilizzatori situati nella regione, Montalbano Jonico e Camastra.

L'importanza di tale traguardo è legato non solo – e non tanto - al concretizzarsi di ulteriori prospettive di ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato, riducendo i costi sostenuti fino a questo momento, ma anche al riconoscimento a favore della Regione Basilicata di una somma a titolo di compensazione per l'utilizzo dell'impianto di potabilizzazione del Pertusillo da parte della Regione Puglia.

Nel contempo l'accordo sottoscritto con Acquedotto Pugliese S.p.A. ha fortemente modificato l'assetto gestionale ed economico di Acquedotto Lucano. Infatti, la gestione degli impianti di potabilizzazione di Montalbano Jonico e del Camastra, con l'assorbimento di 37 lavoratori già dipendenti dell' Acquedotto Pugliese S.p.A., ha modificato sia la struttura che l'entità dei costi operativi, come evidenziato nel commento delle principali voci del Conto economico. A fronte dei maggiori costi conseguenti a tale internalizzazione è stato riconosciuto, a titolo di compensazione, un contributo regionale di 2,5 milioni di euro, ridotti a 2,1 milioni per il solo 2010.

Pertanto, sulla base di tali presupposti l'AATO nel mese di dicembre 2010 ha provveduto ad una revisione del Piano d'Ambito per il triennio 2010-2012. In tale occasione si è altresì provveduto ad apportare al Piano d'Ambito alcuni aggiustamenti resi necessari da alcune criticità emerse in fase attuativa, quali ad esempio:

- la gestione caratterizzata da costi e ricavi differenti rispetto a quelli ipotizzati dal Piano d'Ambito vigente;
- la mancata esigibilità di crediti nei confronti di alcuni Enti (prevalentemente Consorzi di Bonifica);
- l'impossibilità di sostenere gli investimenti previsti a carico della tariffa, stante la difficile situazione sia economica che finanziaria sopra individuata;
- gli effetti della sentenza 335/08, che di fatto ha impedito di incassare somme per i servizi di depurazione laddove non è ancora realizzato il depuratore o temporaneamente non funzionante e di restituire le somme già incassate precedentemente alla sentenza.

Pertanto, con la revisione del Piano d'Ambito approvata nel mese di dicembre 2010 sono state apportate significative variazioni e più precisamente:

- rideterminazione dei volumi di acqua erogata attestandoli a quelli effettivamente forniti;
- ridimensionamento dell'ammontare degli investimenti a carico della tariffa;
- variazione del canone di gestione riferita sia alla componente Spese di funzionamento sia alla componente Rata mutui in essere.

A seguito di tali modifiche, la variazione del Piano d'Ambito approvata, recependo l'ammontare di contributo Regionale effettivamente erogato, non ha richiesto la modifica del piano tariffario per il triennio 2010-2012.

Passando alle attività più strettamente gestionali, l'anno in chiusura ha visto il concentrarsi delle attenzioni del Gestore sul sistema informativo, cui è seguito il completamento delle procedure di affidamento del servizio di implementazione del sistema informativo integrato ERP (Enterprise Resource Planning).

L'eccezionalità, oltre che la novità del sistema ERP è che, finalmente, tutte le applicazioni software saranno integrate permettendo così al management di poter avere, in tempo reale, tutte le informazioni relative all'intero processo aziendale: ciò consentirà una maggiore e tempestiva ottimizzazione della gestione del servizio con gli intuibili benefici sia in termini di controllo che di efficienza.

Altro importante traguardo raggiunto nell'anno è il completamento del primo modulo del Sistema Informativo Territoriale (SIT), che ha permesso di avviare la rilevazione ed il monitoraggio di tutte le infrastrutture; in particolare nel corso del 2010 è stato implementato il modulo inerente il settore della depurazione e già a fine anno sono stati georeferenziati tutti gli impianti di depurazione oltre alla rilevazione fotografica delle componenti meccaniche ed elettriche presenti sui singoli impianti.

Ancora nel corso del 2010 è stato riprogettato e ingegnerizzato il software di gestione del "modulo di campo" utilizzato, essenzialmente, per la rilevazione dei consumi delle oltre 270.000 utenze. Tale software, oltre che effettuare la rilevazione fotografica della lettura, prevede la georeferenziazione del misuratore, la verifica dei dati anagrafici dell'utente oltre alla possibilità di acquisire una serie di informazioni di carattere tecnico e commerciale.

Inoltre, è stato realizzato il software di validazione del dato acquisito: l'insieme di tali applicazioni è stato totalmente integrato nel nuovo sistema ERP.

Il software predisposto, che, per altro, ha notevolmente migliorato le performance dei palmari in uso, è stato implementato già nel mese di gennaio 2011 ed ha permesso l'avvio

della nuova campagna di lettura in linea con quanto pianificato dalla Direzione Commerciale.

Per quanto attiene alle attività della Direzione Commerciale, oltre alla bollettazione massiva periodica con l'emissione di circa 800.000 fatture, si evidenzia un significativo incremento delle emissioni di "bollette *on line*" direttamente allo sportello – ne sono state emesse oltre 6.700; tale modalità ha permesso, innanzitutto, di ridurre drasticamente il numero delle note credito emesse a fronte di fatture di acconto il cui consumo non è risultato in linea con quello addebitato, e nello stesso tempo, di rilasciare direttamente allo sportello la fattura di conguaglio con indubbi benefici in termini di flussi di cassa.

Anche per l'anno in corso, nel rispetto di quanto sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 in tema di non applicabilità della tariffa del servizio di depurazione ove non effettuato, non si è proceduto all'addebito della quota corrispondente che, per l'intero anno, è pari a circa 1 milione di Euro.

Atteso che il Piano tariffario, anche per l'esercizio 2010, non è stato modificato in base a quanto previsto dalla citata sentenza e dai decreti attuativi, il conseguente mancato introito è stato rendicontato, per il tramite dell'AATO Basilicata, alla Regione Basilicata che, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 31 del 24/12/2008, si è fatta carico degli effetti prodotti dalla citata Sentenza della Consulta.

Come anticipato, l'esercizio 2010 è stato altresì caratterizzato da una significativa attività di recupero crediti che ha visto ridursi il valore nominale dei crediti commerciali, al netto dell'incremento delle relative svalutazioni, per oltre Euro 4.300.000: gli incassi dei crediti verso utenti del S.I.I., infatti, hanno confermato, anche per l'esercizio appena chiuso, il trend positivo degli anni scorsi attestandosi a circa 54,7 milioni di Euro con un incremento, rispetto all'esercizio 2009, di oltre 6 milioni di Euro. Gli incassi registrati nei primi mesi del 2011, relativamente alle fatture emesse entro il 31.12.2010, sono risultati pari a circa 16 milioni di Euro.

Tale risultato è stato la conseguenza di una più incisiva attività di recupero crediti a cui si sono affiancate le prime sospensioni di forniture anche se limitatamente alle sole utenze commerciali. E' proseguita, inoltre, l'attività "amministrativa" di recupero crediti: a fine

esercizio risultano essere in mora e diffidati i crediti relativi a tutto lo scaduto al 31/12/2009.

Nell'importo degli incassi registrati nell'anno 2010 sono compresi gli effetti di alcune operazioni di compensazione delle reciproche posizioni creditorie/debitorie attuate nei confronti di soggetti con cui intercorrono rapporti di debito/credito, quali il Consorzio ASI di Potenza, i Comuni ed il Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano.

Nell'ambito delle attività di recupero crediti, si è provveduto ad intimare alla Sorical SpA (gestore di alcuni comuni calabresi) il pagamento delle forniture effettuate minacciando la riduzione graduale dell'erogazione. A seguito di tale azione, si sono tenuti tavoli tecnici interlocutori con la Sorical, Regione Calabria e Regione Basilicata tesi ad individuare una soluzione all'intera questione, ivi compresa la determinazione di una specifica tariffa di fatturazione; al fine di tutelare la società rispetto alla riscossione dei crediti maturati nei confronti della Sorical sono in ogni caso state avviate le opportune vie legali.

In materia di controlli di laboratorio le attività spaziano da analisi di tipo routinario a indagini più complesse, svolte con tecniche e strumenti avanzati, in grado di ricercare la presenza degli inquinanti a livello di tracce, ossia di milionesimi di grammo per litro d'acqua.

Lo scopo di detti controlli è assicurare che l'acqua immessa nella rete cittadina sia perfettamente rispondente ai requisiti di legge previsti per il consumo umano e che ogni sforzo venga fatto per migliorarne la gradevolezza, riducendo il più possibile la quantità di cloro nell'acqua che esce dai rubinetti.

In conseguenza dell'assunzione della gestione dei due potabilizzatori, le attività di controllo eseguite nei nostri laboratori hanno avuto ad oggetto l'intero ciclo dell'acqua, dalla captazione al trattamento, all'accumulo, alla distribuzione e allo smaltimento delle acque.

L'affidabilità e la precisione dei risultati prodotti dai due laboratori di analisi hanno garantito nell'anno circa 7.000 analisi eseguite sull'intero ciclo delle acque, dal prelievo da invasi, pozzi e sorgenti, ai vari stadi di trattamento degli impianti di potabilizzazione, ai

punti di erogazione dell'acqua potabile nelle reti di distribuzione dei comuni serviti, e infine all'ingresso e all'uscita degli impianti di depurazione delle acque reflue.

Particolare attenzione è stata posta proprio agli impianti di potabilizzazione del Camastra e di Montalbano Jonico, in quanto la variabilità e la vulnerabilità delle acque superficiali rende necessario un continuo controllo rivolto alla determinazione sia degli inquinanti tipici degli invasi, come l'ammoniaca, il ferro e la torbidità, sia di quelli rinvenuti occasionalmente, quali i metalli pesanti.

Per questi motivi a partire da aprile è stata realizzata una specifica unità operativa con il compito di sorvegliare l'acqua in ingresso al trattamento, i vari stadi dei processi e l'acqua potabile immessa nella rete cittadina.

In materia di risorse umane sono proseguite le selezioni pubbliche per il reclutamento del personale, ispirate ai principi dettati in materia di pubblico impiego dal d. lgs. 165/01, come previsto dal D.L. 112/08, convertito in L. 133/08.

Tale attività ha consentito, tra gli importanti risultati, di costituire l'Ufficio legale, affidando l'attività di costituzione in giudizio a legali interni all'azienda, con un evidente beneficio, non solo in termini economici, ma anche di risultati, tenuto conto della elevata specializzazione che stanno acquisendo gli interni.

Difatti, con delibera dell'agosto 2010 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla costituzione dell'Ufficio Legale interno; a seguito di tale deliberazione a partire dal settembre 2010, la quasi totalità dei contenziosi viene gestita internamente, salvo la necessità di ricorrere a professionisti esterni per esigenze di sovraccarico di lavoro o per la necessità di specifiche professionalità richieste dalla singola pratica.

Tenuto conto che le attività dell'Ufficio legale interno sono state avviate solamente nel settembre dell'anno di riferimento, gli effetti dell'internalizzazione dell'attività sul costo che annualmente la Società sostiene per le spese legali potranno essere valutati solamente nel prossimo esercizio.

Nel corso del 2010 la Direzione Appalti, Contratti ed Acquisti ha espletato 27 procedure di gara per un importo complessivo di 52 Milioni di euro, distinti in lavori finanziati con

l'Accordo di programma quadro (APQ) e lavori di manutenzione e pronto intervento sulle reti ed allacciamenti afferenti a n. 17 zone.

Ancora, è bene evidenziare che nel corso dell'anno è stata esperita la gara per l'affidamento della manutenzione delle reti idriche e fognarie, unitamente all'attività di realizzazione delle derivazioni private, con applicazione del nuovo tariffario AL appositamente predisposto; è stata inoltre esperita la gara per l'affidamento del servizio di espurgo fognario.

Acquedotto Lucano ha da tempo evidenziato la necessità di ricorrere all'utilizzo di fonti energetiche alternative, sia per il contenimento della spesa energetica, sia per i benefici ambientali che ne conseguono.

E gli sforzi messi in campo in tale settore stanno finalmente mostrando i propri frutti; nell'anno 2010 sono stati attivati i primi progetti finalizzati al risparmio energetico, in particolare mediante l'utilizzo di impianti fotovoltaici.

E noto che una delle principali voci di bilancio di Acquedotto Lucano sia rappresentata dai costi energetici sostenuti per il funzionamento degli impianti indispensabili alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

In particolare, per il sollevamento delle portate necessarie alla distribuzione della risorsa idrica, vengono utilizzati impianti con consumi annuali di circa 70.000.000 di kWh pari a Euro 8.000.000, ovvero il 75% del totale annuale dell'energia impiegata; il 24% dei consumi è invece appannaggio degli impianti di depurazione 22.000.000 di kWh per circa 3.300.000 Euro.

Il costo sostenuto per le forniture energetiche anno 2010 è stato di circa Euro 11.200.000, con un consumo totale di energia superiore ai 95 GWh, consumi omnicomprensivi della stazione di sollevamento di Camastra Trivigno e dei due impianti di potabilizzazione.

Ciò premesso, dobbiamo evidenziare che il bilancio per l'anno 2010 di Acquedotto Lucano è senza dubbio positivo; infatti i dati disponibili, al netto della presa in gestione dei potabilizzatori di Masseria Romaniello e Montalbano Jonico nonché dell'impianto di sollevamento del Camastra, mostrano una leggera diminuzione dei consumi energetici e dei

relativi costi, nonostante la presa in gestione e la riattivazione di nuovi impianti di depurazione nel corso dell'anno 2010.

Tale risultato è conseguenza essenzialmente dei seguenti fattori:

- minor utilizzo degli impianti a seguito delle abbondanti disponibilità sorgentizie e programmazione del funzionamento degli stessi nelle fasce a più basso costo;
- minor costo della tariffa energetica per effetto della gara annuale di fornitura dell'energia (per il 2010 il costo della tariffa è di circa € 10 a MWh inferiore rispetto al 2009);
- azioni di risparmio energetico, di efficientamento degli impianti e delle reti attivate dalla Società.

Si rappresenta che è stata espletata la gara di fornitura dell'energia elettrica per l'anno 2011 ed i prezzi per fascia ottenuti sono, nonostante l'aumento dei combustibili fossili, del tutto analoghi rispetto a quelli dell'anno in corso; ciò implica che, nelle more di un utilizzo simile degli impianti, i costi energetici per l'anno 2011 rimarranno in linea con quelli attuali.

La Società si è attivata inoltre, al fine di ridurre progressivamente i consumi degli impianti, attraverso una serie di azioni finalizzate a ridurre significativamente i relativi consumi, attraverso, essenzialmente, l'efficientamento delle stazioni di sollevamento (sostituzione di macchine obsolete con nuove più efficienti), l'utilizzo di telecontrolli dedicati alla verifica delle portate e dei livelli, l'utilizzo delle fasce orarie ad un costo specifico tariffario inferiore; in aggiunta a questa attività è stata, inoltre, messa in campo un'azione costante di monitoraggio di tutte le forniture energetiche con particolare riferimento alla loro fatturazione, evidenziando le anomalie esistenti.

Come anticipato, oltre ad una razionalizzazione delle forniture energetiche e all'efficientamento degli impianti in esercizio con innovazione tecnologica degli stessi, la Società ha avviato la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si rappresenta, infatti, che è stato già attivato nel mese di maggio 2010 il primo impianto a fonti rinnovabili; si tratta di una centralina idroelettrica di potenza nominale 40 kW ubicata nel Serbatoio di San Giuliano a Brienza (PZ). La produzione annua attesa è di 260.000 kWh con un ricavo annuo derivante dalla tariffa omnicomprensiva di € 57.000.

Inoltre, a partire dal mese di agosto 2010 sono stati progettati, appaltati e realizzati due impianti di produzione di energia fotovoltaica da 120 kWp rispettivamente ai potabilizzatori di Masseria Romaniello a Potenza e a Montalbano Jonico (MT), in modo tale da usufruire delle tariffe incentivanti stabilite dal Conto Energia per l'energia fotovoltaica prodotta.

I lavori per la cantierizzazione degli impianti hanno riguardato l'installazione di 1.200 moduli FV con elevate caratteristiche di resistenza e rendimento, in modo tale da garantire la massima producibilità.

La prima sezione di impianto da 100 kWp , ultimata entro il 31/12/2010 presso il potabilizzatore di Montalbano J., godrà dei benefici del secondo Conto Energia, ai sensi della L. 129/10 ed entrerà in produzione entro la fine di maggio 2011; i primi 100 kWp dell'impianto di Masseria Romaniello a Potenza sono, invece, entrati in produzione in data 24/03/2011 e saranno incentivati con le tariffe definite nel Terzo Conto Energia.

Nel primo trimestre del 2011 sono infine state completate le sezioni di impianto da 20 kWp presso gli impianti di potabilizzazione succitati, che andranno entrambe in attivazione entro la fine di maggio 2011. Si è proceduto, inoltre, alla definizione di tutte le pratiche tecniche – amministrative con il Gestore della Rete Elettrica e con il GSE al fine del rilascio delle tariffe incentivanti.

Infine la Società ha, nel contempo, attivato uno screening territoriale su tutte le utenze elettriche già disponibili (in modo tale da aggirare eventuali problemi di connessione alla rete elettrica del distributore) al fine di avviare la progettazione di ulteriori impianti a fonti rinnovabili per alimentare gli impianti esercitati e massimizzare i ricavi dalle incentivazioni statali previste.

I benefici economici derivanti dagli impianti suddetti già realizzati sono sintetizzati nella tabella seguente:

Scheda Sintetica Impianti Fotovoltaici presso i potabilizzatori di Masseria Romaniello a Potenza e Montalbano Jonico (MT)	
Potenza Nominale Impianto kWp	240
Costo realizzazione a kWp	€ 3 580
Importo Totale Realizzazione Impianti	€ 860 000
Produzione Attesa kWh	350 000
TOTALE BENEFICIO ANNUALE DA INCENTIVO	€ 150 000
Tempo di ritorno investimento stimato (anni)	5,75

Si evidenzia come il ricavo previsto dalle tariffe incentivanti del Conto Energia e dalla vendita della produzione immessa in rete compenserà la spesa energetica sostenuta dalla Società per il funzionamento dei due impianti di potabilizzazione.

Occorre sottolineare che seppur la durata della tariffa incentivante sia di venti anni per il fotovoltaico e di quindici per l'idroelettrico, l'energia elettrica prodotta potrà essere utilizzata e/o venduta al gestore anche oltre i periodi predetti, per tutta la durata di vita utile dell'impianto.

Per quanto attiene alle previsioni in merito agli investimenti a carico della tariffa va evidenziato che nel corso del 2010 sono sostanzialmente state rispettate le previsioni del piano. In particolare, infatti:

1 – per quanto attiene il "Completamento dell'attività di conturizzazione delle utenze private ancora sprovviste di misuratore" si è proceduto a progettare e appaltare gli interventi relativi agli abitati di Episcopia (€ 607.500) e Castelluccio Sup. e Inf. (€ 420.000) che sono in fase di avviamento; sono in avanzata fase di progettazione quelli relativi agli abitati di Paterno e di Sasso di Castalda;

2 – per quanto attiene il "Completamento delle attività di conturizzazione delle utenze e delle fontane pubbliche sprovviste di misuratore" si è proceduto in quasi tutti gli abitati a porre in opera i gruppi di misura, con particolare attenzione alle utenze pubbliche di maggior rilevanza; tale intervento ha comportato la spesa di circa € 500.000;

3 – per quanto attiene lo "Schema Frida - Ricostruzione parziale dell'adduttrice a servizio dell'abitato di Salandra e Grottole: importo € 350000", l'intervento è stato progettato ed è in fase di appalto;

4 – per quanto attiene il "Rifasamento delle utenze elettriche intestate ad Acquedotto Lucano ricadenti nella provincia di Matera: importo € 125.000" l'intervento è stato completato e le relative apparecchiature sono tutte in esercizio;

5 – Sono stati eseguiti interventi di adeguamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera per circa € 250.000 e sono in corso di esecuzione interventi per altri € 150.000; inoltre è stata completata la progettazione per un ulteriore intervento dell'importo di € 662.000;

6 – Sono stati completati interventi per circa € 450.000 di ricostruzione delle reti fognarie a servizio dello schema a protezione dell'invaso di Monte Cotugno ed è stata completata la progettazione per la ricostruzione del collettore fognario che collega la rete a servizio dell'abitato di Castronuovo S. Andrea al predetto schema per un importo di € 580.000;

7 – Per quanto attiene, infine, il potenziamento dell'adduzione a servizio del Lido Torre in Scanzano Jonico per un importo di € 995.000, il progetto è stato completato ed è in fase di appalto.

Al di fuori di quanto delineato, per quanto attiene agli investimenti ricompresi in finanziamenti pubblici già assegnati, e di cui Acquedotto Lucano è ente attuatore (Accordo di Programma Quadro e relativo Addendum, Legge Obiettivo, Emergenza Idrica 2002, D.M. 14.10.2005), alla data del 31.12.2010 sono state avviate le attività relative a 114 interventi, di cui 30 sono stati ultimati, 37 sono in corso di esecuzione, 16 sono in appalto e 31 in fase di progettazione.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PRINCIPALI EVENTI DELLA CONTROLLATA

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, le cui evidenze nel bilancio in commento sono di seguito riportate:

- crediti commerciali per complessivi € 3.756;
- crediti da dividendi non incassati per complessivi € 2.000.000;
- debiti commerciali per complessivi € 2.963.098
- ricavi per prestazioni rese alla controllata per € 200.000;
- ricavi per riaddebito canoni di noleggio autovetture per € 3.756;
- proventi finanziari da partecipazioni in controllate per complessivi € 700.000;
- costi per prestazioni contabilizzate nei lavori in corso per € 2.902.382

L'importo relativo ai crediti fa riferimento al riaddebito delle spese di noleggio autovetture ed al dividendo maturato e non ancora incassato. L'importo dei debiti è relativo all'attività di progettazione e direzione lavori effettuata dalla stessa controllata e le relative transazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Tutti i rapporti, patrimoniali ed economici, sono stati opportunamente eliminati nel bilancio consolidato di Gruppo.

Si segnala, inoltre, che la Capogruppo ha rilasciato, a favore di istituti di credito, garanzie personali nell'interesse della società controllata per Euro 200.000 a seguito del rinnovo di una apertura di credito in conto corrente con integrale utilizzo da parte di quest'ultima.

La controllata opera nell'ambito della progettazione e direzione lavori delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato. In particolare, le attività che la società svolge sono relative alla realizzazione di studi di fattibilità, di ricerche, di consulenze, progettazione e direzioni dei lavori, valutazione di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale, attività tecnico-amministrative per lo svolgimento delle gare per l'affidamento e la realizzazione di lavori e servizi..

Nel corso dell'esercizio 2010, sono stati realizzati nuovi progetti ed eseguite validazioni di progetti già predisposti, essenzialmente, dai precedenti gestori. Sono state, inoltre, eseguite direzioni di lavori degli interventi precedentemente appaltati, conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Di seguito si riportano gli interventi suddetti riaggregati per forma di finanziamento:

Tipo di Finanziamento	N°
Accordo di Programma Quadro	129
Addendum APQ	8
Fondi comunali	3
Fondi Protezione Civile	1
Regione	2
Emergenza Idrica OM 3187/02	12
Legge obiettivo e altri	7
Totale complessivo	162

Per una più approfondita analisi dei ricavi derivanti dalle suddette attività si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Assemblea della controllata ha deliberato alcune importanti modifiche statutarie aventi ad oggetto:

- 1) l'ampliamento dell'oggetto sociale;
- 2) la previsione dell'istituzione facoltativa dell'organo di controllo sia alla luce dell'ampliamento dell'oggetto sociale sia avuto riguardo all'obbligo a carico del socio unico "ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.", alla cui direzione e coordinamento la Società è soggetta, di redigere e approvare il bilancio consolidato.

In relazione al primo punto, si riporta che in considerazione delle nuove attività che la Società sarà chiamata a svolgere, anche in virtù delle recenti previsioni della legge finanziaria regionale in ordine alla materia energetica, particolarmente strategica per la gestione del Servizio Idrico Integrato, l'Assemblea ha deliberato, mediante la modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale, l'ampliamento dell'oggetto sociale che è stato esteso ad attività di ricerca, consulenza, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori rapportati ai nuovi obiettivi che il Socio Unico "ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A." intende perseguire nel campo della realizzazione e gestione di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche.

In relazione al secondo punto, l'Assemblea ha:

- preventivamente previsto, mediante riformulazione integrale dell'art. 30 dello Statuto sociale, la facoltà per la Società di nominare il Collegio sindacale, anche al di fuori delle ipotesi nelle quali, per legge, la suddetta nomina è obbligatoria, prevedendo altresì

che lo stesso Collegio sindacale eserciti sia la funzione di vigilanza sull'amministrazione ex art. 2403 c.c. sia la funzione di revisione legale dei conti, salvo diversa determinazione dell'Assemblea che potrà attribuire tale funzione ad un Revisore Legale dei conti;

- successivamente deliberato la nomina del Collegio sindacale, composto di tre membri effettivi e due supplenti, e il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli adempimenti di cui all'art. 2409-bis del c.c., alla società BDO SpA, già incaricata della certificazione volontaria di bilancio.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento relativo alla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ed alle politiche e ai criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una discreta qualità creditizia, in quanto l'elevato numero di utenze implica un significativo frazionamento del rischio di insolvenza.

Tuttavia, le analisi precedentemente svolte:

- sull'attivo dello Stato patrimoniale (consistente livello dei crediti commerciali);
- sul passivo dello Stato patrimoniale (indebitamento bancario corrente in crescita per la necessità di finanziare il forzoso investimento in crediti commerciali),

evidenziano l'esistenza di un fenomeno di morosità, originato da fattori di diversa natura, nell'ambito del quale assumono fondamentale importanza alcune posizioni creditizie in contestazione di ammontare anche rilevante.

In particolare si fa riferimento ai crediti vantati verso alcuni Consorzi di Bonifica e Consorzi Industriali nei confronti dei quali la società ha avviato già da tempo iniziative di recupero, anche forzoso, e per i quali, la definizione della tariffa di sub distribuzione da parte dell'Aato Basilicata, l'impegno finanziario, a supporto degli stessi Consorzi, assunto dalla Regione Basilicata ed i conseguenti accordi transattivi stipulati, come già riportato nel paragrafo relativo al commento dell'attivo dello Stato Patrimoniale, lasciano supporre una positiva evoluzione.

La società, a copertura di tutte le posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, ha provveduto a costituire ed alimentare nel tempo un apposito fondo svalutazione crediti mediante l'accantonamento di idonee risorse. Inoltre la Direzione commerciale ha attivato,

conseguendo già apprezzabili risultati, azioni mirate a fronteggiare il fenomeno della morosità.

Rischio di liquidità

L'analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario ha permesso di evidenziare l'incapacità della gestione corrente di generare flussi di cassa nella misura idonea a sostenere finanziariamente gli investimenti con oneri a carico della tariffa, sostanzialmente a seguito delle già commentate difficoltà di incasso dei crediti commerciali. Tuttavia, non esistono al momento specifici problemi di liquidità sia perché, a seguito delle operazioni di consolidamento del debito avvenute negli anni precedenti, la Società presenta un circolante netto positivo e un quoziente di tesoreria prossimo all'unità, sia perché, al contempo, la Società gode di affidamenti bancari tali da poter onorare i propri impegni. Inoltre, la Società attua una politica di ottimizzazione del ciclo dei flussi finanziari, abbinando entrate ed uscite per scadenze.

Rischi legati alla normativa

La Società opera in un settore altamente regolamentato e soggetto a normative e direttive, anche di ambito regionale, che possono riflettersi sulla gestione in termini di obbligo di "compliance" il cui mancato adempimento può comportare oneri economici e finanziari.

Inoltre, il settore idrico e quello dei servizi pubblici in generale è allo stato attuale caratterizzato da significative incertezze connesse a possibili cambiamenti nella normativa, come indicato in maggior dettaglio nel prosieguo della presente Relazione.

La Società monitora, costantemente, tali rischi attraverso la Direzione degli Affari generali e legali anche con il supporto dell'Associazione di categoria.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

Rischio di tasso

La Società ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili, la cui misura è monitorata costantemente e negoziata periodicamente. Le condizioni ottenute sono sicuramente in linea con quelle praticate, dagli Istituti di credito, alla migliore clientela. Inoltre, con finalità di copertura del rischio sull'oscillazione del tasso, relativo al mutuo contratto con la BNL nel 2006, la Società ha stipulato nel corso dello stesso anno un contratto di Interest Rate Swap per le cui caratteristiche si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa. Infine, sempre con finalità di copertura del rischio di oscillazione del tasso, relativo al mutuo contratto con la BPER nel 2008, la Società ha stipulato nel mese di giugno dell'anno 2009 un contratto di Interest Rate Swap le cui caratteristiche sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa determinata dall'Autorità d'Ambito e, pertanto non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico.

Una menzione a parte merita la problematica relativa ai costi energetici che la Società sostiene e che costituiscono una delle voci più importanti di spesa del conto economico. Essendo la bolletta energetica strettamente legata al costo del petrolio la società risente delle variazioni di prezzo legate a tale mercato.

A tale proposito si ricorda che la Società è riuscita ad affidare tutte le utenze energetiche al

mercato libero sfruttando la competitività che in esso si genera.

Particolare attenzione, poi, viene prestata alla scelta del momento di contrattazione per ottenere il maggior risparmio possibile.

Va da ultimo evidenziato che, con riferimento al rischio di prezzo per l'approvvigionamento energetico, per l'anno 2011 non si ravvisano particolari criticità avendo la Società negoziato un prezzo fisso le cui tariffe per fascia, peraltro, nonostante l'aumento dei combustibili fossili, sono del tutto analoghe a quelle dell'anno in corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Vi informiamo che la società:

- ha provveduto, nel rispetto dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91, alla redazione del bilancio consolidato;
- è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2006 e l'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché sul relativo aggiornamento;
- ha proceduto alla verifica, e quindi all'effettuazione degli adempimenti necessari all'adeguamento delle misure di sicurezza previste dall'allegato B del D. Lgs. 196/03 c.d. Codice Privacy, recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento dei dati sensibili con strumenti elettronici, aggiornando il Documento Programmatico della Sicurezza nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa.
- ai sensi dell'art. 2497**bis** c.c. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

NUMERO E VALORE DI QUOTE PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLATE POSSEDUTE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti

possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dei primi mesi del 2011 va senza'altro evidenziato l'avvio della produzione energetica degli impianti di Masseria Romaniello e Montalbano; difatti a partire dal mese di marzo sono entrati in produzione i primi 100 kWp dell'impianto di Masseria Romaniello a Potenza e saranno incentivati con le tariffe definite nel Terzo Conto Energia.

In aggiunta, nel primo trimestre del 2011 sono state completate le sezioni di impianto da 20 kWp presso gli impianti di potabilizzazione sia di Masseria Romaniello che di Montalbano, che andranno entrambe in attivazione entro la fine di maggio 2011. Si è proceduto inoltre alla definizione di tutte le pratiche tecniche – amministrative con il Gestore della Rete Elettrica e con il GSE al fine del rilascio delle tariffe incentivanti.

Inoltre, il sistema informativo ERP, pur tra tante difficoltà, ha visto, finalmente, la sua concreta realizzazione. Infatti, già nel mese di gennaio 2011 è stato rilasciato il primo dei tre moduli da implementare e, più precisamente, il modulo "Contabilità Generale". A seguire, dopo una puntuale analisi delle singole esigenze sia di natura commerciale che tecniche, è stato implementato il secondo modulo "Ciclo Passivo".

Contestualmente, è stata avviata e completata l'analisi del "Ciclo Attivo" la cui implementazione, attesa la maggiore complessità oltre che la mole di dati storici da importare, è schedulata nel secondo semestre del 2011.

Altrettanto significativa è stata l'attività finalizzata all'individuazione delle apparecchiature hardware necessarie per l'implementazione dell'ERP e del relativo software di base: a seguito di formale gara è stato acquistato ed installato, nel corso dei primi mesi del 2011, l'hardware ed il software di base per una spesa complessiva di oltre 200 mila Euro.

Tale attività ha permesso, finalmente di dotarsi di un efficace sistema di backup dati denominato “Disaster Recovery” installato presso la sede di Matera, che assicura, tra l’altro, la continuità delle attività in caso di default del sistema principale.

Ancora, nel corso dei primi mesi del 2011, nell’ambito del progetto SIT è stato completato e rilasciato il secondo modulo denominato “Adduttori” ed, a seguire, è stato effettuato il test di funzionalità dagli operatori di campo.

Tale strumento ha permesso l’avvio della ricognizione e relativa georeferenziazione di tutti gli adduttori gestiti. Completata tale fase di mappatura puntuale delle infrastrutture di linea gestite, sarà possibile pianificare sia gli interventi strutturali che le eventuali razionalizzazioni.

Questi, unitamente a quanto descritto innanzi, rappresentano parte dei risultati raggiunti in questi anni di gestione da parte di Acquedotto Lucano.

Tutto ciò ha permesso, nella recente revisione del Piano d’Ambito relativa al triennio 2010-2012, di rappresentare uno scenario che:

- assicura il raggiungimento dell’equilibrio economico del gestore;
- assicura gli investimenti riprogrammati;
- lascia invariata la tariffa.

Non si può tuttavia non evidenziare, ancora una volta, come l’incertezza normativa che caratterizza i servizi pubblici locali rischia di incidere sugli obiettivi che il gestore deve prefiggersi.

Ci si riferisce da un lato alla disciplina legislativa contemplata dall’art. 23 bis del D.L. 112/08 (conv. con mod. in L. 133/08), in base al quale la gestione dei servizi pubblici, ivi compresa quella del servizio idrico integrato, deve avvenire prioritariamente a mezzo di soggetti privati individuati mediante procedure di evidenza pubblica, subordinando la scelta dell’affidamento c.d. in house all’ottenimento di un espresso assenso da parte dell’Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Dall’altro rimane ancora aperta la questione della regolamentazione dell’assetto organizzativo dell’Autorità d’Ambito.

L'incertezza normativa vigente è resa ancor più evidente dall'attesa degli esiti referendari del 12 giugno prossimo.

Tutto ciò rende quanto mai fondamentale il ruolo che gli interlocutori istituzionali, la Regione Basilicata, l'Autorità d'Ambito ed i Comuni, nostri soci, andranno ad assumere nei prossimi mesi rispetto al modello di gestione del servizio idrico integrato; modello che ha dimostrato di assicurare l'erogazione costante del servizio, in tutto il territorio regionale, ispirandosi a valutazioni prettamente pubblicistiche.

A loro va fin d'ora il ringraziamento per tutto quanto già svolto e per quello che resta ancora da fare.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Sulla base di queste premesse e di questi impegni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2010 e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 1.213.709 per la parziale copertura di perdite pregresse.

Potenza, 26 maggio 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Egidio Nicola Mitidieri